



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 30.10.2014
COM(2014) 674 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**IN MERITO ALL'ATTIVITÀ ESTERNA DELLA BEI NEL 2013 CON UNA
GARANZIA A CARICO DEL BILANCIO UE E ALL'APPLICAZIONE DELLA
DECISIONE N. 1080/2011/UE DEL 25 OTTOBRE 2011 PER QUANTO RIGUARDA I
CONTRATTI DI FINANZIAMENTO DELLA BEI FIRMATI DURANTE IL
PERIODO DAL 2007 AL GIUGNO 2014**

{SWD(2014) 333 final}

1. INTRODUZIONE

A norma della decisione n. 1080/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, che accorda alla Banca europea per gli investimenti (BEI) una garanzia dell'Unione in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori dell'Unione¹ (in prosieguo la "decisione" o la "garanzia dell'Unione"), la Commissione è tenuta a presentare ogni anno una relazione sulle operazioni di finanziamento della BEI realizzate con garanzia dell'UE, basandosi sulle relazioni annuali trasmesse dalla stessa BEI.

La presente relazione illustra inoltre una sintesi delle operazioni realizzate dalla BEI a proprio rischio nel 2013 nelle regioni coperte dalla decisione. Le operazioni della BEI nei paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP), nonché nei paesi e territori d'oltremare (PTOM), formano l'oggetto di una distinta relazione annuale².

A norma dell'articolo 17 della decisione, la Commissione è tenuta a presentare al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione finale sull'applicazione della decisione. La relazione finale è riportata in allegato e riguarda i contratti di finanziamento esterno della BEI firmati nel periodo compreso tra il 2007 e il 30 giugno 2014, in virtù della proroga di sei mesi prevista dalla decisione.

Nell'allegato documento di lavoro dei servizi della Commissione vengono fornite informazioni più dettagliate e tabelle statistiche in merito alle suddette attività, suddivise anche per progetto, settore, paese e regione.

Essendo trascorso il secondo anno di attuazione del nuovo quadro di misurazione dei risultati (REsults Measurement - REM) della BEI, la presente relazione fornisce informazioni più dettagliate sui risultati previsti relativi ai contratti di finanziamento della BEI firmati nel 2013. Il documento di lavoro dei servizi della Commissione presenta i risultati effettivi raggiunti, basandosi su sei studi di casi selezionati riguardanti operazioni che sono in fase di attuazione.

Il 16 aprile 2014 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato una nuova decisione n. 466/2014/UE³ sulla concessione di una garanzia dell'Unione alla BEI in caso di perdite relative ad operazioni di finanziamento a sostegno di progetti di investimento al di fuori dell'Unione per il periodo 2014-2020.

2. PRINCIPALI RISULTATI

La decisione fissa un massimale globale del mandato generale di 27 484 milioni di EUR e un ulteriore mandato di 2 miliardi di EUR in relazione ai cambiamenti climatici, che è stato attivato.

Nonostante la situazione critica per le imprese, nel 2013 la BEI ha aumentato i contratti firmati nelle regioni coperte dalla decisione dai 6,5 miliardi di EUR del 2012 a 6,8 miliardi di

¹ GU L 280 del 27.10.2011, pag.1.

² BEI – 06/2014 – ISBN 978-92-861-2059-6 "Annual Report 2013 on EIB activity in Africa, the Caribbean and Pacific, and the overseas territories".

³ GU L 135 dell'8.5.2014, pag.1.

EUR. I finanziamenti realizzati con la garanzia dell'Unione sono aumentati di circa 0,4 miliardi di EUR, raggiungendo i 4,4 miliardi di EUR, mentre i finanziamenti concessi dalla BEI a proprio rischio sono diminuiti di 0,1 miliardi di EUR, attestandosi sui 2,4 miliardi di EUR.

La BEI ha continuato a dimostrare un forte impegno nel sostenere l'agenda relativa all'azione a favore del clima. Complessivamente nel 2013 i contratti firmati nel quadro dell'azione a favore del clima nelle regioni del mandato esterno, definite nella decisione, ammontavano a 2,1 miliardi di EUR, pari al 31% dei finanziamenti complessivi firmati. Nel gennaio 2012 la BEI ha lanciato il quadro REM, che rafforza la misurazione e la rendicontazione dei risultati e dell'impatto delle sue operazioni, come richiesto dalla decisione. È stato messo a punto un vasto numero di indicatori oggettivamente misurabili e monitorabili che guideranno la valutazione lungo tutto il ciclo di vita del progetto. I risultati previsti per tutti i contratti firmati dalla BEI nel 2013 sono sintetizzati nel documento di lavoro dei servizi della Commissione. La relazione della BEI sui risultati delle sue operazioni al di fuori dell'Unione è stata pubblicata sul suo sito Internet⁴.

La decisione esorta la BEI ad un maggiore allineamento della sua attività esterna ai programmi, agli strumenti e alle politiche esterne dell'Unione. Nel corso del 2013 la BEI ha mantenuto la stretta cooperazione instaurata con la Commissione e con il servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) al fine di consolidare la conformità e la coerenza delle azioni della BEI con le politiche esterne dell'Unione. In tale contesto il protocollo d'intesa tra la Commissione e la BEI è stato aggiornato ed esteso al SEAE ed è stato firmato dalle parti il 12 settembre 2013.

3. OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO

3.1. Sintesi del volume dei finanziamenti della BEI nelle regioni coperte dalla decisione

La tabella seguente presenta una sintesi del volume dei finanziamenti della BEI nel 2013 nelle regioni coperte dalla decisione.

Tabella 1: Contratti di finanziamento esterno della BEI firmati nel 2013

Paesi (milioni di EUR)	Operazioni della BEI nel quadro del mandato			Operazioni della BEI a proprio rischio	Totale
	Garanzia globale	Copertura del rischio politico	Totale		
Paesi in fase di preadesione	960	0	960	1998	2958
Paesi del Mediterraneo	397	133	530	0	530
Paesi limitrofi orientali e Russia	1126	560	1686	119	1805
Asia e America latina	782	215	997	242	1240
Sudafrica	0	260	260	0	260
Totale	3265	1168	4433	2359	6793

Note: Oltre ai suddetti volumi di finanziamenti accordati dalla BEI per mezzo di risorse proprie, sono stati firmati contratti di private equity e di microfinanza per mezzo di risorse di terzi nei paesi del Mediterraneo, per un importo pari a 53 milioni di EUR.

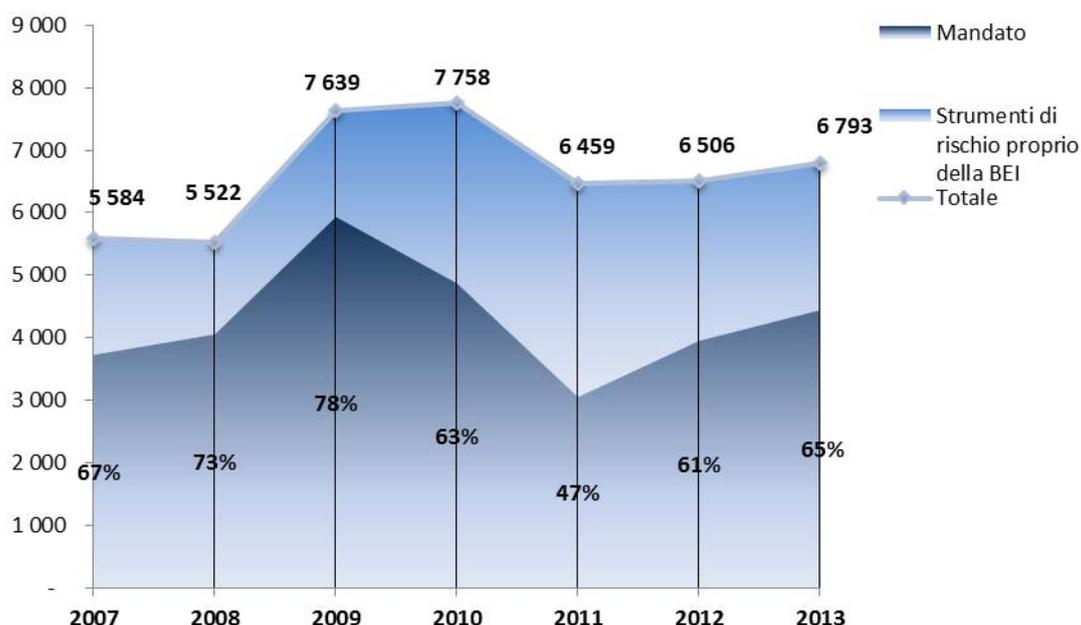
⁴ http://www.eib.org/attachments/country/eib_rem_annual_report_2013_en.pdf

La percentuale dei contratti firmati nel quadro del mandato dell'Unione rispetto al volume totale dei finanziamenti è aumentata del 4% nel 2013 attestandosi su 4,43 miliardi di EUR (contro i 3,96 miliardi di EUR del 2012), pari al 65% del totale dei finanziamenti effettuati nel 2013 nelle regioni coperte dalla decisione. La maggior parte (85%) delle operazioni finanziate dalla BEI a proprio rischio è stata firmata nei paesi in fase di preadesione.

Nel 2013 il 74% dei prestiti firmati nel quadro del mandato era coperto da una garanzia globale (3,26 miliardi di EUR), utilizzata per le operazioni di prestito della BEI agli Stati e agli enti pubblici, mentre il 26% ha beneficiato della garanzia contro il rischio politico (1,17 miliardi di EUR) per le operazioni del settore privato, con tutti gli altri rischi relativi a queste operazioni a carico della BEI.

Gli inadempimenti del governo siriano riguardo ai pagamenti di interessi e al rimborso di prestiti sono proseguiti nel 2013⁵. Dato che nel 2012 la BEI aveva attivato più volte il Fondo di garanzia per un importo complessivo di 42 milioni di EUR e recuperato 2,1 milioni di EUR, il Fondo è stato nuovamente attivato nel 2013 per un totale di 64,8 milioni di EUR.

Grafico 1: Evoluzione annuale del volume di prestiti esterni della BEI su risorse proprie



A fine 2013 (cfr. la tabella 2) il volume complessivo di finanziamenti firmati nel quadro della decisione (esclusi i prestiti annullati) ammontava a 27 miliardi di EUR, ossia il 92% del massimale complessivo previsto nel quadro del mandato. Nell'ambito del mandato la BEI disponeva complessivamente di 2,46 miliardi di EUR per le nuove operazioni. Il periodo della garanzia dell'Unione è stato automaticamente prorogato di sei mesi a fine 2013 in quanto il Parlamento europeo e il Consiglio non avevano adottato una nuova decisione.

⁵ Cfr. la Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sulla situazione e la gestione del fondo di garanzia nel corso dell'esercizio 2013 (COM(2014) 463 final del 16.7.2014) e il relativo documento di lavoro dei servizi della Commissione (SWD (2014) 241 final).

Tabella 2: Totale delle firme e delle erogazioni della BEI nel quadro del mandato (2007-2013)

(milioni di EUR)	Massimale	Importo netto firmato	Importo netto firmato in % del massimale	Erogato	Importo netto erogato in % dell'importo netto firmato
Preadesione	9 048	8 949	99%	5 648	63%
Mediterraneo	9 700	8 381	86%	4 145	49%
Paesi limitrofi orientali e Russia	3 848	3 844	100%	898	23%
Asia e America latina	3 952	3 284	83%	2 322	71%
Sudafrica	936	911	97%	558	61%
Totale nel quadro del mandato generale	27 484	25 369	92%	13 571	53%
Mandato relativo ai cambiamenti climatici (2011-2013)	2 000	1 656	83%	217	13%
Totale nel quadro del mandato	29 484	27 025	92%	13 788	51%

NB: Gli importi erogati sono calcolati sull'importo equivalente in EUR in base al tasso di cambio in vigore al momento dell'operazione.

Nella tabella 2 si può notare che alla fine del 2013 la BEI ha raggiunto o quasi raggiunto i massimali regionali nei paesi in fase di preadesione, nei paesi limitrofi orientali e nel Sudafrica, mentre vi erano ancora margini soprattutto per i paesi del Mediterraneo e per i paesi dell'Asia e dell'America latina. La decisione introduce la possibilità di riassegnare un importo pari al massimo al 10% dei massimali tra le regioni.

A fine 2013 il tasso di erogazione, che rappresenta un indicatore dei progressi di attuazione del progetto, ammontava al 51% degli importi netti firmati nel quadro della decisione (13,8 miliardi di EUR). Questa percentuale rispecchia l'intervallo temporale medio che solitamente intercorre tra la firma dei contratti di finanziamento e la relativa erogazione. L'Asia e l'America latina hanno registrato progressi, ottenendo il 71% degli importi netti firmati, seguite dai paesi in fase di preadesione (63%) e dal Sudafrica (61%). Nei paesi limitrofi orientali e in Russia le erogazioni sono rimaste al di sotto della media attestandosi sul 23% delle firme nette; tale percentuale riflette i ritardi iniziali accusati dall'attuazione del progetto nonché i ritardi amministrativi nei paesi beneficiari. Il tasso di erogazione nel quadro del mandato relativo ai cambiamenti climatici è piuttosto basso in quanto il mandato è stato attivato a fine 2011.

Tabella 3: Prestiti annuali firmati nel quadro dell'attuale decisione (2007-2013)

(milioni di EUR)	2007 (*)	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Importo totale lordo	Prestiti annullati	Importo totale netto
Preadesione	389	2 009	2 859	1 535	874	821	610	9 096	147	8 949
Mediterraneo	1 205	1 195	1 510	2 009	926	1 305	530	8 680	299	8 381
Paesi limitrofi orientali e Russia	0	170	233	631	675	934	1 443	4 085	241	3 844
Asia e America latina	305	469	1 051	643	310	300	584	3 662	378	3 284
Sudafrica	0	203	280	50	115	100	260	1 008	96	912
Totale nel quadro del mandato generale	1 899	4 045	5 932	4 867	2 900	3 460	3 427	26 530	1 161	25 369

Mandato relativo ai cambiamenti climatici (2011-2013)					150	500	1 006	1 656	--	1 656
Preadesione					150	-	350	500	--	500
Mediterraneo						350	-	350	--	350
Paesi limitrofi orientali e Russia						-	243	243	--	243
Asia e America latina						150	413	563	--	563
Sudafrica						-	-	-	--	-
Totale nel quadro del mandato	1 899	4 045	5 932	4 867	3 050	3 960	4 433	28 186	1 161	27 025

(*) Fino al 31^o luglio 2007 i prestiti si basavano anche sulla decisione precedente (2000-2007).

In termini di numero di progetti, nel 2013 sono stati firmati 42 nuovi contratti nel quadro della decisione, contro i 43 del 2012. Cfr. la tabella in appresso.

Tabella 4: Numero di contratti firmati nel 2013, ripartiti per regione e risorsa

Regioni	Mandato	A rischio della BEI	Totale	Con risorse di terzi
Asia e America latina	11	2	13	-
Mediterraneo	7	-	7	9
Preadesione	6	19	25	-
Paesi limitrofi orientali e Russia	16	1	17	-
Sudafrica	2	-	2	-
Multiregionali*	-	4	4	-
Totale	42	26	68	77

* Contratti firmati che si concentrano su 2 o più regioni.

I paesi in fase di preadesione rimangono i principali beneficiari dei finanziamenti concessi dalla BEI al di fuori dell'Unione nel 2013, con 2,96 miliardi di EUR di contratti firmati (25 nuovi contratti), pari al 43,5% del volume complessivo dei finanziamenti nelle regioni interessate dalla decisione. La BEI ha dato priorità alle linee di credito per le PMI e ai progetti infrastrutturali transeuropei. I prestiti coperti dalla garanzia dell'Unione sono scesi a 0,96 miliardi di EUR e i prestiti erogati dalla BEI a proprio rischio nel quadro dello strumento di preadesione sono ammontati a 2,0 miliardi di EUR, contro i 2,3 miliardi di EUR del 2012 (cfr. la tabella 1).

Nel 2013 a causa di eventi politici i paesi del Mediterraneo hanno dovuto affrontare un contesto operativo difficile. L'attività della BEI è diminuita del 66%, passando da 1,7 miliardi di EUR nel 2012 a 0,6 miliardi di EUR (16 nuovi contratti). Come negli anni precedenti, i settori dell'energia e dei trasporti sono stati i maggiori beneficiari dei finanziamenti della BEI nella regione del Mediterraneo. La BEI ha inoltre aumentato il volume dei prestiti a favore del settore privato, con 9 contratti firmati nel settore del private equity e della microfinanza mediante risorse di terzi.

I finanziamenti della BEI nei paesi limitrofi orientali e in Russia sono saliti a 1,8 miliardi di EUR (cfr. le tabelle 1 e 4) con 17 nuovi contratti, principalmente grazie alle attività in Russia. Tuttavia gli eventi politici hanno costretto la BEI a rinviare tre operazioni in Ucraina e in Russia che, in altre circostanze, sarebbero state concluse nel periodo del mandato. La firma di altre potenziali operazioni in Russia sarà subordinata alle sanzioni dell'UE pertinenti. La Commissione intende monitorare e valutare la probabilità di riattivazione (e l'eventuale necessità di un rifinanziamento) del Fondo di garanzia.

I dialoghi tra l'UE e la Russia in materia di trasporti sono congelati dal 2012. Finora le condizioni per riavviare la cooperazione in questo settore non sono state soddisfatte e le relazioni bilaterali in generale si sono deteriorate nel corso del 2014 a seguito della crisi ucraina.

In Asia e in America Latina il totale dei prestiti è salito a 1,24 miliardi di EUR (contro i 700 milioni di EUR del 2012).

Come indicato nella tabella 5, le linee di credito a favore delle istituzioni finanziarie per lo sviluppo del settore privato hanno costituito l'attività principale in termini di volume di contratti firmati nel 2013, in particolare nei paesi in fase di preadesione e nei paesi limitrofi orientali. Seguono i contratti nei settori dell'energia (in particolare nelle regioni dell'Asia e dell'America latina), dei trasporti e dello sviluppo urbano. La disaggregazione per settore e per regione è riportata di seguito.

Tabella 5: Disaggregazione per settore dei contratti esterni firmati nel 2013 nel quadro del mandato e a proprio rischio

Milioni di EUR	Preadesione	Mediterraneo	Paesi limitrofi orientali e Russia	Asia e America latina	Sudafrica	Totale
Energia	199	253	105	867	110	1.534
Trasporti	460	50	438	-		948
Approvvigionamento idrico e sistema fognario	6	77	64	60		207
Linee di credito	1 450	80	1 193	283		3 006
Agricoltura, pesca e silvicoltura	150		6	21		177
Industria		20		9		29
Servizi finanziari	192			-		192
Telecomunicazioni	300			-		300
Sviluppo urbano	200	50		-	150	400
Totale	2 958	530	1 805	1 240	260	6 793

Nota: Oltre ai suddetti volumi di finanziamento, per il Mediterraneo sono stati firmati, per mezzo di risorse di terzi, contratti di private equity e microfinanza, per un totale di 53 milioni di EUR.

3.2. Contributo al raggiungimento degli obiettivi politici dell'UE

La decisione definisce tre obiettivi orizzontali prioritari per tutte le regioni coperte dalla garanzia di bilancio dell'Unione ("obiettivi del mandato"):

- (i) mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi;
- (ii) sviluppo di infrastrutture sociali ed economiche;
- (iii) sviluppo del settore privato locale, in particolare a sostegno delle PMI.

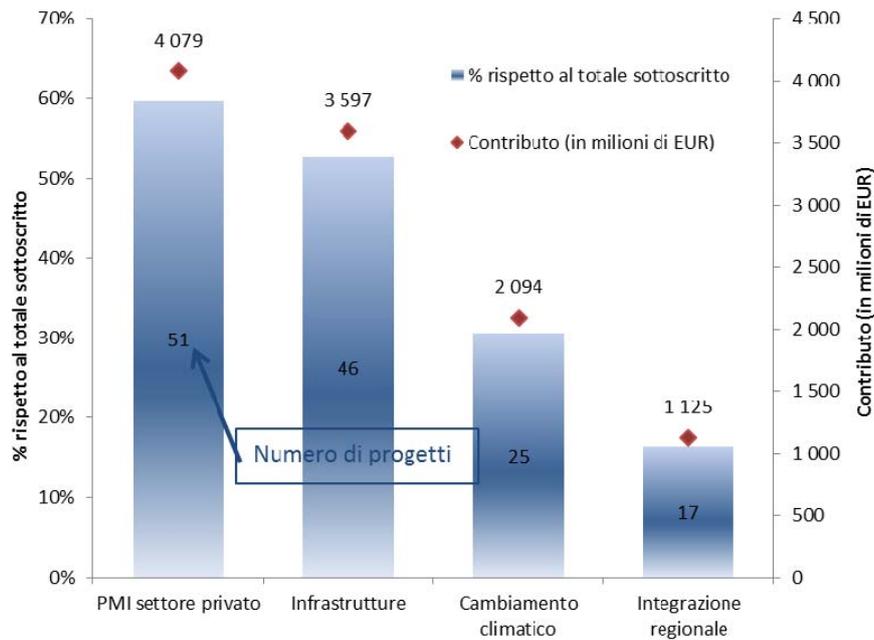
Rientra tra gli obiettivi fondamentali anche il contributo all'applicazione dei principi generali che guidano l'azione esterna dell'Unione, di cui all'articolo 21 TUE, e all'integrazione regionale fra i paesi partner, inclusa l'integrazione economica tra i paesi in fase di preadesione, i paesi interessati dalla politica di vicinato e l'Unione.

Gli orientamenti tecnici operativi regionali⁶ sono volti a garantire che i finanziamenti della BEI coperti dalla garanzia dell'Unione siano coerenti e si integrino con corrispondenti programmi, strumenti e politiche esterne dell'UE nelle diverse regioni coperte dalla decisione.

Il contributo agli obiettivi del mandato è illustrato nel seguente grafico, in cui si tiene conto sia dei contratti firmati nel quadro del mandato sia di quelli firmati dalla BEI a proprio rischio nel 2013. Quasi metà dei contratti contribuisce a più obiettivi, soprattutto per quanto riguarda i progetti per l'azione a favore del clima.

⁶ Cfr. SWD della Commissione - COM(2012) 357 final.

Grafico 2: Contributo all'obiettivo del mandato (%)



Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi

Nel 2013 la BEI ha continuato a rafforzare i prestiti destinati all'azione a favore del clima. La dotazione aggiuntiva del mandato relativo ai cambiamenti climatici, pari a 2 miliardi di EUR, ha contribuito ad ampliare, al di là delle economie di mercato emergenti, il numero dei paesi in via di sviluppo in cui si effettuano investimenti nell'azione a favore del clima. Alla fine del 2013, in termini di contratti firmati, era stato impiegato l'83% dei 2 miliardi di EUR previsti dalla dotazione (concessa nell'ottobre 2011) e il saldo era già interamente destinato ad operazioni aggiuntive in fase di preparazione, che infatti sono state firmate prima della scadenza del mandato a giugno 2014. I prestiti destinati all'azione a favore del clima sono rimasti elevati in Asia, con quasi il 90% dei contratti firmati, hanno raggiunto quasi il 50% in America latina e in Asia centrale e si sono attestati sull'88% del volume dei nuovi finanziamenti in Sudafrica. Nella regione del Mediterraneo il 50% dei contratti di finanziamento firmati nel 2013 ha sostenuto l'azione a favore del clima. Importi consistenti destinati a finanziare l'azione a favore del clima sono stati mobilitati per progetti da realizzare nelle regioni in fase di preadesione e del vicinato orientale ma la percentuale complessiva è più limitata in queste regioni, dove esistono altre importanti priorità di finanziamento, in particolare lo sviluppo del settore privato.

Tabella 6: Prestiti esterni firmati destinati all'azione a favore del clima nel 2013 nelle regioni coperte dal mandato

(milioni di EUR)	Azione a favore del clima			Totale prestiti per l'azione a favore del clima	% rispetto al totale firmato
	Nel quadro del mandato relativo ai cambiamenti climatici	Nel quadro del mandato generale	Operazioni della BEI a proprio rischio		
Asia	286	127	51	464	88%
Asia centrale	127			127	58%
America latina		52	191	243	49%
Mediterraneo		253		253	48%
Paesi in fase di preadesione	350		159	509	17%
Paesi limitrofi orientali e Russia	243	5	19	267	15%
Sudafrica		230		230	88%
Totale nelle regioni coperte dal mandato	1006	667	421	2094	31%

Il settore energetico è il maggiore beneficiario dei finanziamenti destinati all'azione a favore del clima in termini di volume (1,3 miliardi di EUR) e di numero di progetti (16); ciò rispecchia soprattutto la forte domanda di investimenti nei settori dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili. Altri progetti che hanno contribuito all'obiettivo della BEI concernente l'azione a favore del clima hanno riguardato i settori dei trasporti sostenibili (357 milioni di EUR) e dello sviluppo urbano (177 milioni di EUR) o delle "risorse naturali" (120 milioni di EUR).

Nel 2013 le firme nel quadro dell'azione a favore del clima si sono attestate su 2,1 miliardi di EUR, pari al 31% delle operazioni esterne di finanziamento complessive della BEI nelle regioni coperte dalla decisione. Questa percentuale supera l'obiettivo globale della BEI del 25%. Il volume piuttosto elevato delle firme del 2013 si spiega con la firma di un numero di progetti piuttosto consistente.

Sviluppo di infrastrutture sociali ed economiche

La BEI ha firmato complessivamente 46 operazioni esterne del valore di 3,6 miliardi di EUR allo scopo di contribuire allo sviluppo di infrastrutture sociali ed economiche in vari settori. Tali operazioni comprendono 9 operazioni effettuate tramite intermediari per le quali l'effettiva ripartizione per settore non è nota a priori. Come negli anni precedenti, la maggior parte dei finanziamenti ha interessato i settori dell'energia (18 progetti) e dei trasporti (10 progetti).

Sviluppo del settore privato locale, in particolare a sostegno delle PMI

La BEI sostiene lo sviluppo del settore privato locale con varie modalità, ma soprattutto concedendo linee di credito agli intermediari finanziari (principalmente istituti bancari) per la concessione di prestiti alle piccole e medie imprese. Nel complesso 36 delle 51 operazioni esterne che hanno contribuito allo sviluppo del settore privato locale sono consistite in prestiti tramite intermediari a favore di PMI o società a media capitalizzazione ("midcap") per un valore pari a 3,3 miliardi di EUR. Un ulteriore 12% di queste operazioni è costituito da

prestiti diretti a grandi imprese private, mentre 9 operazioni rappresentano investimenti in fondi di private equity e istituti di microfinanza.

Integrazione regionale

Una serie di progetti in vari settori dovrebbe contribuire all'integrazione regionale. 6 dei 17 progetti (1,1 miliardi di EUR) che contribuiscono all'integrazione regionale sono costituiti da operazioni dirette nel settore dei trasporti. Tali progetti riguardano principalmente strade transfrontaliere e reti regionali di servizi di navigazione aerea. Quattro progetti contribuiscono all'obiettivo attraverso il settore dell'energia. Tale dimensione è stata particolarmente accentuata nei paesi in fase di preadesione e nella regione del vicinato orientale, dove si concentra il 75% circa del volume complessivo dei prestiti esterni a sostegno dell'integrazione regionale.

3.3. Impatto e valore aggiunto delle operazioni della BEI

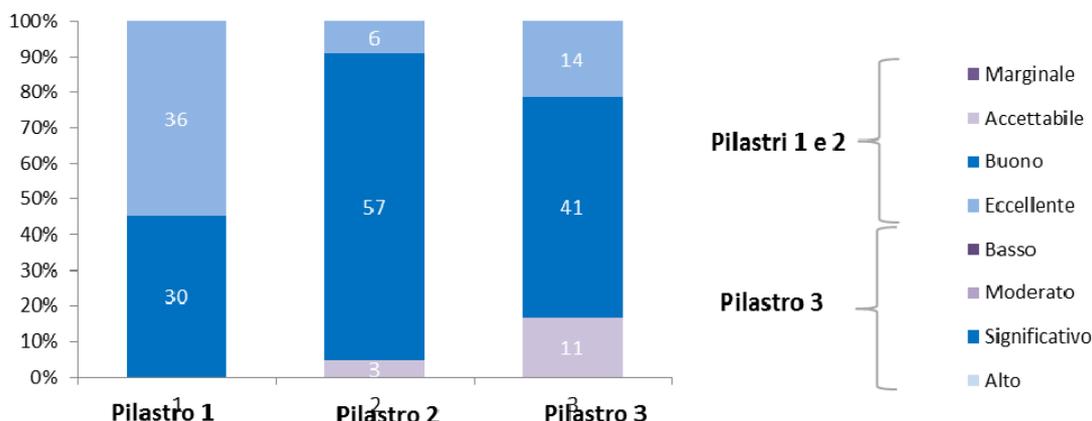
Il quadro REM consente di valutare le operazioni di finanziamento della BEI lungo tutto il loro ciclo di vita. Esso aiuta a selezionare progetti solidi che, sulla base di risultati concreti, rispecchiano le priorità dell'Unione e nei quali la partecipazione della BEI è destinata ad apportare valore aggiunto. Nella fase di valutazione sono individuati indicatori di risultato, con valori di partenza e obiettivi che riflettono i risultati previsti dell'operazione sul piano economico, sociale e ambientale. I risultati raggiunti rispetto a questi specifici parametri di riferimento per la misurazione delle prestazioni sono monitorati durante l'intera vita del progetto, mentre la relativa rendicontazione è effettuata in due momenti significativi: al completamento del progetto e, successivamente, dopo 3 anni ("post completamento") nel caso delle operazioni dirette, al termine del periodo di investimento e alla fine del ciclo di vita dei fondi di private equity, e al termine del periodo di assegnazione nel caso di prestiti erogati tramite intermediari.

I progetti sono valutati in base a tre "pilastri":

- (i) il pilastro 1 valuta il previsto contributo alle priorità dell'UE e dei paesi e l'ammissibilità in base agli obiettivi del mandato della BEI;
- (ii) il pilastro 2 valuta la qualità e la solidità dell'operazione, sulla base dei risultati attesi;
- (iii) il pilastro 3 valuta il valore aggiunto previsto, finanziario e di altra natura, del contributo della BEI.

Per maggiori informazioni sul quadro REM, si rinvia al documento di lavoro dei servizi della Commissione. Dal momento che occorreranno diversi anni prima che le operazioni valutate nell'ambito del quadro REM, introdotto nel 2012, producano risultati concreti, il documento di lavoro dei servizi della Commissione illustra, attraverso sei studi di casi selezionati, i risultati effettivi ottenuti da progetti in corso di attuazione. Pertanto nel prosieguo del presente documento sono presentati e analizzati i risultati attesi per tutti i contratti firmati nelle regioni coperte dal mandato.

Grafico 3: Distribuzione delle valutazioni previste, in base ai tre pilastri REM, per i progetti firmati nel 2013



Risultati attesi di tutti i contratti firmati nel 2013 nelle regioni coperte dal mandato

Come dimostra la distribuzione delle valutazioni effettuate in base al pilastro 1, più di metà dei contratti firmati nel 2013 dovrebbe fornire un contributo eccellente al raggiungimento degli obiettivi del mandato, ossia apportare un contributo elevato sia agli obiettivi di sviluppo propri dei vari paesi sia alle priorità dell'UE per il paese e/o la regione in questione. I progetti da cui ci si aspetta un "buon" contributo sono in linea con gli obiettivi del mandato e potrebbero fornire un contributo elevato agli obiettivi di sviluppo propri di ciascun paese e un contributo moderato agli obiettivi dell'UE o, viceversa, un contributo elevato agli obiettivi dell'UE e un contributo moderato agli obiettivi di sviluppo propri di ciascun paese.

Per quanto riguarda il pilastro 2, si prevede che il 9% dei contratti firmati riceva un rating eccellente, comprese le operazioni dirette con un tasso di rendimento economico (TRE) superiore al 15%, o le operazioni tramite intermediari (linee di credito) che contribuiscono in misura determinante a facilitare l'accesso al credito e lo sviluppo del settore finanziario, in un contesto di rischio relativamente basso. Oltre l'86% delle operazioni dovrebbe essere valutato come "buono". Si tratta di operazioni dirette con un TRE medio compreso fra il 10% e il 15%, o di operazioni tramite intermediari che contribuiscono a facilitare l'accesso al credito e lo sviluppo del settore finanziario seppur in un contesto di rischio elevato nel quale è meno probabile che si ottengano risultati.

Le valutazioni in base al pilastro 3 indicano che circa il 21% dei contratti firmati nel 2013 dovrebbe apportare un elevato valore aggiunto. In genere si prevede che la BEI apporterà valore aggiunto prorogando di oltre il 100% la scadenza più lunga del prestito disponibile per il mutuatario sul mercato, garantendo che la durata del prestito copra per almeno l'80% la vita economica delle attività da finanziare e assumendo un ruolo guida nella preparazione e nella strutturazione dei progetti e/o nel sostegno alla loro attuazione. Un ulteriore 62% delle operazioni dovrebbe fornire un buon contributo, apportando un valore aggiunto significativo (in genere abbinando un importante contributo di natura tecnica e settoriale oppure un contributo in termini di innalzamento degli standard e di garanzia di affidabilità). Il 17% dei contratti firmati che sono stati valutati come suscettibili di apportare un valore aggiunto

moderato era in genere costituito da prodotti standard per i quali era necessario un contributo minimo all'elaborazione, alla strutturazione o all'attuazione dei progetti.

4. COOPERAZIONE CON LA COMMISSIONE

Il documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione comprende un elenco dei quadri esistenti nell'ambito dei quali la BEI e la Commissione hanno cooperato nel 2013 al fine di accrescere la coerenza del sostegno globale dell'Unione nelle regioni coperte dalla decisione, unitamente a una tabella riassuntiva dei volumi di finanziamenti firmati dalla BEI gestendo risorse di bilancio dell'Unione. Inoltre il documento di lavoro dei servizi della Commissione illustra alcune delle principali attività coordinate dalle due istituzioni nel 2013.

5. COOPERAZIONE CON LE ISTITUZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI

La cooperazione con altre istituzioni finanziarie internazionali (IFI) costituisce parte integrante delle attività della BEI, che vanno dal dialogo su affari istituzionali, aspetti orizzontali e questioni tematiche e dalla consultazione reciproca a forme ottimizzate di cofinanziamento operativo e di condivisione del lavoro. Nel 2013 il cofinanziamento con altre IFI o istituzioni europee bilaterali ha rappresentato il 47% del volume totale dei contratti firmati con garanzia dell'UE. L'elenco delle operazioni cofinanziate firmate nelle regioni coperte dal mandato nel 2013 figura nel documento di lavoro dei servizi della Commissione.

Il dialogo tra le IFI si svolge prevalentemente nell'ambito di gruppi di lavoro specializzati che si riuniscono periodicamente per scambiare buone pratiche o per affrontare tematiche specifiche. Uno dei gruppi di lavoro si è occupato dell'armonizzazione dei risultati tra le istituzioni finanziarie attive nel settore privato; un gruppo di lavoro analogo, istituito nel 2013, si occupa dell'armonizzazione dei risultati per i progetti del settore pubblico.

Sono inoltre stati creati gruppi di lavoro ad hoc che dovranno occuparsi di questioni specifiche: ad esempio il G-20 e il G-8 spesso invitano la Banca mondiale e le banche multilaterali di sviluppo a fornire un contributo. La BEI prende parte ad altre iniziative di dialogo, come l'incontro dei dirigenti delle banche multilaterali di sviluppo, che la BEI ha organizzato nel gennaio 2014. La BEI svolge inoltre un ruolo chiave nella Piattaforma dell'Unione per un'azione politica combinata nella cooperazione esterna (EU Platform for Blending in External Cooperation).